



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE N.7 AL PRGC - VIGENTE AI SENSI DEL 7° COMMA ART. 17 L.R. 56/77 E S.M.I.

L'anno DUEMILADIECI addì CINQUE del mese di AGOSTO
alle ore 18,30 nella sala della adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con
avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione PUBBLICA ed
in seduta di UNICA convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono
membri i Signori:

	Presente		Presente
MERLO Ilario	SI	BERTOLINO Renato	NO
CHIAPPERO Daniela	SI	ALLOA Paolo	SI
FALCO Mauro	SI	PICOTTO Giorgio	SI
MARCELLO Giacomo	SI	GARZENA Annamaria	NO
BOSIO . Luigi	SI	BALLARI Simone	NO
DEMARIA Imelda	SI	BONANSEA Claudio	NO
MERLO Sergio	SI	GRANERO Mauro	NO
LASAGNO Franco	SI	MORERO Daniele	NO
BIANCIOTTO Aldo	SI		

Assume la presidenza il Sindaco Sig. ILARIO MERLO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. DOTT.SA GIOVANNA D'ARIENZO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 05/08/2010

OGGETTO: ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE N. 7 AL PRGC VIGENTE AI SENSI 7° COMMA ART. 17 L.R. 56/77 E s.m.i.

Dato atto che il Comune di Bricherasio è dotato di PRGC approvato con D.G.R. n. 8-4547 del 26/11/2001, successivamente oggetto di n. 6 varianti approvate rispettivamente con deliberazione C.C. n. 25 del 27/04/2004, deliberazione C.C. n. 39 del 11/11/2004, deliberazione C.C. n. 35 del 31/05/2006, determina dirigenziale Regionale n. 350 del 08/07/2003, D.G.R. n. 28-4224 del 06/11/2006, deliberazione C.C. n. 54 del 22/12/2008, deliberazione C.C. n. 56 del 22/12/2008, deliberazione C.C. n. 16 del 29/04/2011 di adozione Variante n. 6;

Dato altresì atto che in data 17/12/2009 con deliberazione G.C. n. 221 è stato affidato incarico all'Arch. Marco PAIRONE di Pinerolo per la predisposizione di una Variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e di adeguamento del Piano del Commercio;

Considerato che in attesa dell'adozione della nuova Variante sopra citata, l'Amministrazione intende disciplinare la realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, materia che attualmente presenta un vuoto normativo;

Visti gli elaborati predisposti dall'Arch. Marco PAIRONE di Pinerolo;

Rilevato che gli elaborati sono stati esaminati dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 29/07/2010;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D. Lgvo 18/08/2000 n. 267;

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", sono presenti alla seduta il geom. Vilma Falco, Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Bricherasio, e l'arch. Marco Pairone,, redattore della Variante al cui esame ed eventuale approvazione è chiamato il Consiglio Comunale nell'odierna seduta;

Sentito il Sindaco il quale, nel l'esplicare la scelta di portare all'esame del Consiglio il corrente ordine del giorno, riferisce:

“ l'Amministrazione comunale ha riscontato la necessità di regolamentare l'ubicazione degli impianti di energia rinnovabile, in particolare per gli impianti fotovoltaici posizionati a terra sui terreni agricoli.

L'articolo 12 del D.Lgs 387/2003 prevede infatti la possibilità di installare impianti su terreni agricoli. I comuni possono però intervenire introducendo delle regole.

- 1) per limitare il consumo si suolo agricolo
- 2) per la tutela delle coltivazioni tipiche e specifiche del proprio territorio, il non intervento rischierebbe di pregiudicare pesantemente la tutela della biodiversità e

la valorizzazione delle tradizioni agro alimentari locali, mi riferisco in particolare ai vigneti e ai frutteti che in questi ultimi anni hanno avuto un ruolo importante nell'economia agricola imprenditoriale del nostro territorio.

- 3) Si vuole in qualche modo, e il Comune lo può fare, tutelare e salvaguardare alcune aree aventi interesse storico-artistico, paesaggistico ed ambientale.
- 4) Punto è che regolamentando in qualche modo la materia, da la possibilità si al responsabile dell'ufficio tecnico che alle varie commissioni tecniche di avere a disposizione un documento per poter operare con correttezza e trasparenza, anche perché le indicazioni degli enti superiori sono molto approssimative (si consiglia di operare in un certo modo, ma senza dare delle indicazioni precise) ma questo non è totalmente negativo, ogni territorio ha delle esigenze particolari ed è giusto che il Comune regolamenti la materia.

Al di là di questo, il documento indica delle distanze di rispetto dalle abitazioni, dalle strade e dalle proprietà. Distanze che rispettano in qualche modo il nostro piano regolatore.

Ci sono, poi, due punti importanti che vanno a salvaguardare l'ambiente e, soprattutto, a salvaguardare la vocazione agricola delle aree interessate alla dislocazione degli impianti.

Uno è il divieto assoluto dell'uso di diserbanti

L'altro è la stipula di polizza fideiussoria che garantisca lo smantellamento dell'impianto al termine del ciclo di produzione.

Il documento è stato oggetto di una valutazione in commissione urbanistica dove sono emerse una serie di giuste osservazioni che credo siano state accolte favorevolmente”;

Chiamato il geom. Falco ad illustrare tecnicamente la Variante, questa si sofferma sulle disposizioni che regolamentano le procedure relative alla realizzazione e all'installazione degli impianti di energie alternative, partendo dal D.Lgs.387del 2003, e rilevando come sia rimasta carente la legislazione, a cominciare dalla mancata emanazione dei decreti di attuazione cui lo stesso faceva esplicito richiamo. Evidenzia, altresì, come, al momento della pubblicazione del presente atto, troveranno applicazione le disposizioni della “Salvaguardia”;

Ringraziato il geom. Falco, il Sindaco invita l'arch. Pairone a descrivere l'intervento per cui è discussione. L'architetto procede alla descrizione del contenuto della relazione stilata per accompagnare gli elaborati tecnici della Variante.

Sentito il Consigliere BOSIO, il quale preannuncia che il suo intervento si concluderà con la richiesta di un emendamento e dichiara :”Sono dispiaciuto della scelta del gruppo di Opposizione che , con la sua assenza, sottrae il Consiglio alla sua funzione principe, e cioè quella del confronto. Ritengo tale scelta non giustificata in quanto l'informazione ai Gruppi è stata ampia, in particolar modo in sede di commissione urbanistica.

Di quella discussione si è tenuto conto, tant'è che diverse sono le modifiche apportate agli elaborati e ai testi iniziali.. Altre avrebbero potuto emergere in sede consiliare nel tentativo di individuare convergenze sul testo in adozione. Il testo portato all'attenzione del Consiglio è equilibrato ed è una buona sintesi tra gli obiettivi che ci si prefigge:

- salvaguardia e tutela ambientale

- tutela delle colture tipiche tradizionali (come previsto dall'art. 3 della Statuto Comunale)
- realizzabilità degli interventi di fotovoltaico

Il testo interviene sulla materia della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fotovoltaico che costituisce ad oggi la fonte di cui si evidenzia maggiormente la necessità di regolamentazione.

Non viene sottovalutata la possibilità di realizzazione di impianti da altre fonti energetiche, su cui però ci si augura che gli Enti superiori provvedano a definire le norme attuative.

Il confronto interno al gruppo ha fatto emergere, a fronte di una pezzatura dei fondi territoriali molto frammentata, che appare troppo vincolante la fascia di rispetto dalle colture di pregio, pertanto proponiamo emendamento per ridurre la fascia di rispetto da 50 a 20mt., pertanto procedo alla lettura della seguente richiesta di emendamento:

Il Gruppo Consiliare Uniti per Bricherasio, alla luce delle previsioni dell'articolo 38 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale,

Tenuto conto della presenza al punto 2 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 5 agosto 2010 dell' "Adozione progetto preliminare variante n. 7 al P.R.G.C. Vigente ai sensi del 7 comma art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i."

Verificati gli atti depositati relativamente al menzionato punto all'Ordine del Giorno Esaminato l'articolo 3 il quale al capoverso b) recita "entro una fascia di rispetto con profondità non inferiore a 50 metri dai confini catastali dei terreni di cui al punto a) ... "

Ritenuto che sia corretto, come altresì indicato all'articolo dello Statuto Comunale, operare in modo da preservare le realtà culturali tradizionali e rappresentative del nostro territorio,

Ritenuto altresì che, alla luce della realtà fondiaria che caratterizza il territorio comunale, la fascia di rispetto di 50 metri sia troppo ampia,

propone il seguente emendamento da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale: Si propone di sostituire all'articolo 3 del testo depositato agli atti e relativo all' "Adozione progetto preliminare variante n. 7 al P.R.G.C. Vigente ai sensi del 7 comma art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i., la frase:

'entro una fascia di rispetto con profondità non inferiore a 50 metri dai confini catastali dei terreni di cui al punto a) ...' con

'entro una fascia di rispetto con profondità non inferiore a 20 metri dai confini catastali dei terreni di cui al punto a) ... "'

Chiamato il geom.Falco ad esprimere parere sulla legittimità del proposto emendamento ed avendola ottenuta;

Sentito il Sindaco Presidente il quale chiama i Consiglieri ad esprimere il proprio voto sull'accoglimento del proposto emendamento,

Dato atto che si allontana il cons.Alloa, il quale ha presentato istanza per la realizzazione di un impianto fotovoltaico;

Dato che la votazione ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	10
Astenuti e contrari	nessuno
Voti a favore	10;

Dato atto che il Consiglio approva l'emendamento proposto dal Gruppo Uniti per Bricherasio;

Rilevato che rientra il cons. Alloa;

Sentito il Consigliere FALCO, il quale fa la seguente dichiarazione :

"Credo, come è già stato ricordato, che l'argomento in trattazione è materia nuova e per alcuni versi difficile perché non ancora definita, dal legislatore non esistendo, norme nazionali e regionali che codifichino la realizzazione e l'impiantistica del fotovoltaico e delle energie rinnovabili in genere.

Non vi sono norme specifiche quindi. Solo linee - guida. Peraltro, vi sono realtà territoriali molto diverse. Infatti, vi sono regioni italiane, per ragioni di posizionamento geografico che hanno individuato e adottato regolamenti tipo per l'installazione dei parchi fotovoltaici.

Penso che questo primo approccio, che discutiamo questa sera, in Consiglio possa essere un utile strumento per cercare di codificare e definire anche per il nostro territorio la messa in campo degli impianti fotovoltaici.

Ciò significa la volontà di limitare le disfunzioni di impianti fotovoltaici su terreni agricoli di pregio a difesa delle colture esistenti e nel complesso dell'intera attività agricola, settore importante e qualificato del nostro Comune.

Credo sia importante porre dei vincoli, o almeno cercare di definire meglio il quadro in cui poter operare a garanzia della identità imprenditoriale agricola del nostro Comune.

Ci sono dati dalla Provincia di Torino significativi sui quali dobbiamo riflettere. L'aumento della continua cementificazione con conseguente sottrazione da uso agricolo dei terreni provinciali, costituisce un dato che ritengo estremamente preoccupante.

Sono convinto che anche dal punto di vista paesaggistico e ambientale tale intervento di Variante può permetterci di garantire con maggior sicurezza determinante peculiarità.

Da sempre favorevole allo sviluppo delle energie alternative penso però che anche tale materia, per le motivazioni sopra esposte debba essere regolarizzata.

Anche dal punto di vista dell'inquinamento del terreno e delle falde acquifere, ritengo che vada posta la massima attenzione per limitare i danni che l'uso continuo di diserbanti e acidi per il lavaggio delle celle fotovoltaiche possono causare .

Il , principio attivo maggiormente utilizzato, può causare problemi di avvelenamenti e intossicazione gravi, problemi di tumori. Provoca danni irreparabili alla fauna presente sul territorio, nel terreno ed si riscontra in maniera sempre più elevata nelle falde acquifere sotterranee."

Sentito il cons. Bianciotto ,che, anche in veste di Imprenditore agricolo, si dichiara dispiaciuto della assenza di tutti i rappresentanti del Gruppo di Opposizione. Sottolinea la delicatezza della materia oggetto della presente discussione, laddove si sofferma, in particolare, sul divieto dell'utilizzo di diserbanti e di disseccanti, indicandoli come le principali ipoteche, non solo per la presente generazione, ma anche per quelle future;

Sentito il cons. Lasagno, che ricorda come si stato dato ampio spazio alla componente di Opposizione nella seduta della Commissione Urbanistica, 3e come, pertanto, non sia giustificata la loro assenza;

Sentito, infine, il cons. Chiappero, anch'essai dispiaciuta per l'assenza della Opposizione, la quale esprime la propria valutazione positiva per la Variante proposta, alla luce di quanto emerso da tutti gli interventi dei colleghi Consiglieri, ma non tralascia

di invitare ad incentivare la realizzazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture delle case, piuttosto che sui terreni: non sarebbe un bel vedere una distesa sconfinata di impianti fotovoltaici, piuttosto del verde e delle colture che rendono pressochè unico il territorio di Bricherasio;

Sentito il Sindaco Presidente, il quale stigmatizza l'assenza del Gruppo di Opposizione con una considerazione finale: "Credo che il Gruppo di Opposizione non abbia recepito l'urgenza dell'adozione di questo provvedimento";
, il Sindaco

Sentito il Sindaco Presidente il quale invita i Consiglieri presenti ad esprimere il proprio voto sull'adozione del progetto preliminare 7° Variante;

Dato atto che si allontana il cons. Alloa;

Dato atto che le votazioni danno il seguente esito:

Presenti e Votanti	10
Contrari ed Astenuti	nessuno
Favorevoli	10

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

- 1) Di adottare il progetto preliminare di Variante n. 7 al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. n. 56/77 e smi, composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica
 - Norme tecniche di Attuazione in progetto di Variante – Stralcio –
- 2) Di disporre a norma del comma 7, dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e smi la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio comunale per la presentazione di eventuali osservazioni, e la trasmissione alla Provincia di Torino per l'espressione del parere di competenza;
- 3) Di dichiarare la presente Variante compatibile con i piani sovra comunali e compatibile con il Piano di classificazione acustica approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 04/03/2004;
- 4) Di dare atto che la presente Variante di PRGC ricade all'interno dei casi di esclusione dalla procedura di valutazione Ambientale (V.A.S.) di cui alla D.G.R. 09/06/2008 n. 12-8931 in quanto non prevede nessuna trasformazione del territorio e/o modificazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e non interessano aree vincolate o soggette a particolari zone di protezione;
- 5) Di dare atto che a decorrere dalla data della presente deliberazione si intendono applicate le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 56/77 e smi.

FV/tf/...

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmati.

IL SINDACO

f.to Ilario MERLO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Giovanna d'Arienzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15
giorni consecutivi dal 1.1 AGO. 2010

Li 1.1 AGO. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 T.U. 267/2000

Li,



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....